

PRODOTTI TIPICI

**Accordo tra Cia e Federconsumatori**

La Confederazione agricoltori (Cia) e la Federconsumatori di Napoli - presiedute, rispettivamente da Pasquale Schiano e Benedetto Di Meglio - hanno siglato un accordo per avviare iniziative tese a promuovere la qualità delle

produzioni agricole e salvaguardare le produzioni tipiche partenopee. La prima iniziativa congiunta Cia/Federconsumatori è stata un'indagine sulla qualità del limoncello, il liquore di agrumi che da quest'anno ha sostituito la sambuca nel «paniere Istat». I risultati della ricerca saranno presentati domenica 27 febbraio, su Rai 3, nell'ambito di uno speciale dedicato ai nuovi gusti degli Ita-

liani. È previsto anche un monitoraggio sul territorio allo scopo di valorizzare e promuovere quelle produzioni che garantiscono la salute dei consumatori e di dare vita a un osservatorio sulle produzioni tipiche a rischio di estinzione. Le due organizzazioni realizzeranno poi una campagna informativa nelle scuole, diretta ai giovanissimi, mirata ad evitare l'insorgere di dannose abitudini alimentari.

ATTIVITA' PESCHERECCIA

**Studiosi del settore riuniti in Danimarca**

Si terrà in Danimarca, dal 13 al 15 aprile, la 12ª conferenza annuale degli economisti della pesca. Due documenti scientifici saranno presentati dall'Istituto ricerche economiche pesca e acquacoltura (Irepa) di Salerno. Il

primo offre una definizione innovativa di capacità di pesca attraverso una stima del valore economico del capitale investito. Il secondo è una sintesi della ricerca comunitaria sulle dipendenze delle aree di pesca. Scopo della conferenza è presentare i più recenti studi economici applicati al settore della pesca e stimolare il dibattito tra ricercatori, amministratori e rappresentanti aziendali.

**Enologia** A NAPOLI LA PRIMA FESTA DEL VINO CAMPANO

**Cinque aziende vitivinicole premiate per la qualità**

IL FATTO

L'assessorato regionale al Turismo della Campania, insieme al Movimento turismo del vino, all'Arcigola Slow Food, all'Associazione italiana sommeliers e all'Azienda autonoma di soggiorno, cura e turismo di Napoli, ha organizzato la «Prima festa dei vini in Campania». La manifestazione si è svolta venerdì 18 feb-

braio alla Sala Dorica di Palazzo Reale. Nel corso della manifestazione, l'assessore regionale al Turismo Andrea De Simone, ha premiato i produttori e le aziende enoturistiche migliori in Campania, e cinque personaggi (che non appartengono alla categoria dei produttori enologici) che hanno contribuito alla ricerca, diffusione e produzione del vino di qualità.

cuni personaggi che si sono distinti nella promozione del prodotto enologico, tra cui i giornalisti specializzati Domenico Manzoni e Luciano Pignataro, l'enologo Luigi Moio e il ristoratore Antonio Aversano.

La straordinaria collocazione della Campania - che gli antichi chiamarono Felix, alludendo alla fertilità del suolo e all'abbondanza delle messi - ancor oggi rappresenta un fattore di competitività per le sfide sul mercato interno e sui mercati esteri.

La promozione del vino campano conosce una fase particolarmente intensa: alla Borsa Internazionale del Turismo di Milano, nel padiglione della Campania, sono state organizzate degustazioni di prodotti enologici, mentre la sezione regionale dell'Associazione italiana sommeliers (Ais), guidata da Enzo Ricciardi, ha promosso un gemellaggio tra l'associazione Sommelier del Lazio e quella della Campania, che si svolgerà nella Capitale. L'appuntamento è in agenda per lunedì 13 marzo all'hotel Hilton di Roma. «Sarà un confronto di grande interesse per i produttori vinicoli di entrambe le Regioni», sostiene Ricciardi.

Alessandra Poli

Nei secoli scorsi i viticoltori Campani - attraverso le strade dell'Irpinia, del Sannio, del Cilento, del Casertano - raggiungevano Napoli, per offrire il prodotto dei loro sforzi al sovrano: era un momento di gratificazione che aveva come sfondo lo stesso Palazzo Reale. E non a caso lo storico edificio è stato scelto come palcoscenico per la prima festa del vino in Campania. Una manifestazione - come è stato ribadito - che ha premiato l'imprenditorialità e lo spirito di iniziativa dei migliori produttori vitivinicoli e di alcune aziende enoturistiche della Campania (vedere qui accanto l'elenco dei premiati).

Tra le aziende premiate ci sono la

Vinicola Mustilli, la Pietra Torcia di Forio d'Ischia e la Fontana Galardi di Sessa Aurunca. Quest'ultima si è già messa in luce come produttrice del «Terra di Lavoro», un rosso che secondo Luigi Veronelli è il miglior vino italiano.

Una produzione enologica di qualità può diventare un potente fattore di attrazione turistica e quindi diventare un volano di sviluppo. Non a caso è stato deciso che l'Ente attuatore del progetto di valorizzazione del vino fosse proprio l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. Del resto i vini Campani sono ormai conosciuti e apprezzati in tutto il mondo.

L'assessore regionale al Turismo De Simone ha anche premiato al-

LE AZIENDE E I PERSONAGGI PREMIATI

Categoria: «Migliori produttori per la qualità riconosciuta in ambito internazionale»

cinque premi ex aequo a:

1) Feudi di San Gregorio, Sorbo Serpico (AV)  
Ha ritirato il premio: Luciano Ervolino

2) Montevetrano, Montevetrano (SA)  
Ha ritirato il premio: Silvia Imparato

3) Villa Matilde, Cellere (CE)  
Ha ritirato il premio: Salvatore Avallone

4) De Conciliis, Prignano Cilento (SA)  
Ha ritirato il premio: Bruno De Conciliis

5) Vinicola Mastroberardino - Atripalda (AV)  
Ha ritirato il premio: Piero Mastroberardino

Categoria: «Migliori aziende enoturistiche per aver tutelato il patrimonio storico della propria azienda, nel proprio territorio»

1) Antonio Caggiano, Taurasi (AV)  
2) Pietra Torcia, Forio d'Ischia (NA)

Ha ritirato il premio: Vito Verde

3) Mustilli, Sant'Agata dei Goti (BN)  
Ha ritirato il premio: Leonardo Mustilli

4) Fontana Galardi Sessa Aurunca (CE)  
5) San Giovanni, Castellabate (SA)

Ha ritirato il premio: Mario Corrado

Categoria: «Personaggi non produttori per il contributo offerto alla ricerca, alla diffusione e alla produzione del vino di qualità in Campania»

1) Luigi Moio  
2) Antonio Aversano  
3) Elena Martusciello  
4) Domenico Manzoni  
5) Luciano Pignataro

**I**  
**IMPRENDITALIA**

**Centro Studi «Nicola Amore»**

---

**SEMINARIO**